

Parrocchia di S. Gaudenzio, Mompiano, Brescia.

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DELL' 9 NOVEMBRE 2016

Mercoledì 9 novembre 2016 alle ore 20.45 presso la sala dell'Oratorio, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio Pastorale della Parrocchia di S. Gaudenzio. Il Consiglio è composto come segue.

MEMBRI DEL CONSIGLIO ELETTI

Davide Arrigotti, Mattei Stefano, Davide Minelli, Venturini Alberto (I fascia di età). Alberto Arrighini, Coco Melinda, Giovanna Corbetta, Loda Stefano, Sissa Rita (II fascia di età). Enrico Ferraresi, Luisa Ruggeri, Tacchini Tullio, Toaldo Candida (III fascia di età)

NOMINATI DAL PARROCO

Simone Alberici, Frosio Franco, Lino Fasani, Pianta Alberti Mara, Mirco Pizzoli, Rita Mancini, Giovanni Raza, Rappresentante *Comunità Madri Canossiane* (non nominato), Rappresentante Istituto *Pro Familia* (Brigitte), Rappresentante Comunità *Tenda di Dio* (Paola Bartucci). Sono presenti il Parroco Don Alberto e il Vicario Parrocchiale Don Giacomo. Presenti tutti i Consiglieri eletti e quelli nominati dal Parroco tranne gli assenti giustificati (Arrighini, Coco, Frosio; Tacchini).

Si riporta l'ordine del giorno, comunicato nella convocazione:

- PRESENTAZIONE DELLA LETTERA DEL VESCOVO AI GENITORI
- RIPRESA DI QUANTO EMERSO NEI VARI GRUPPI AL RITIRO
- ORARI S. MESSE
- BOLLETTINO PARROCCHIALE?
- SITUAZIONE ECONOMICA E LAVORI DA EFFETTUARE
- CALENDARIO
- VARIE ED EVENTUALI

Alle 20.45 l'incontro inizia e si procede alla discussione di quanto al primo punto in ODG.

Rita Mancini procede alla presentazione della lettera del Vescovo alle Famiglie sul cammino ICFR. Vengono evidenziati alcuni punti focali:

La Famiglia deve passare dall'essere l'oggetto a diventare il "soggetto" della Pastorale;

L'ICFR è un percorso non catechetico tradizionale, ma catecumenale;

I genitori devono essere formatori per formare i propri figli;

Devono insegnare i segni e le preghiere del Cristiano: siamo Figli di Dio, gli rendiamo grazie;

Dobbiamo riscoprire il valore della Domenica e della festa per la trasmissione della fede e riscoprire il valore di ogni vocazione; tenere nelle nostre case i Segni della presenza di Dio;

I genitori devono essere formati sulla Storia della Salvezze per farne memoria ai figli con parole e immagini adatte;

Conta lo stile di vita che si vive in famiglia

Prende la parola Don Alberto per precisare che una lettera sul tema ICFR è stata inviata dal Vescovo anche ai sacerdoti. Il Vescovo chiarisce che il genitore che iscrive il figlio al catechismo ha l'obbligo di partecipare ai momenti formativi; come nella vita comune, ricordiamo che se qualcosa è "importante", è di valore, dobbiamo "pagare" qualcosa per ottenerlo. Esistono tante "agenzie educative" alternative che possono attrarre la nostra attenzione di genitori, tutte lecite, come lo sport o la musica per esempio, ma è richiesta la partecipazione al catechismo; e se per questo non si opta, si avrà tempo per riprendere il cammino quando la nostra disponibilità ci sarà, ovviamente partendo da dove si era arrivati. Il Vescovo Luciano chiede che si vivano comunitariamente momenti forti, che si tengano incontri nella calma e conferma la necessità di vivere i due sacramenti della Cresima e della Comunione nella medesima celebrazione. Inoltre chiarisce punto per punto le varie obiezioni che sono state opposte alla presente impostazione dell'ICFR; tra le altre la visione per cui i bambini sarebbero privati della Comunione nell'età dell'innocenza (motivando che questo sacramento è per gli adulti ed è consapevole) e le errate visioni riguardanti la diversa importanza tra Cresima e Comunione (la Comunione è poi vissuta ordinariamente dal Cristiano, la Cresima resta un evento unico nella vita).

Don Alberto spiega che dobbiamo affrontare un lento cammino con la nostra gente per fare recepire queste nuove realtà Pastorali e che la famiglia deve riscoprire la propria fede per trasmetterla.

Don Marco riporta le osservazioni dei giovani curati, suggerendo di non utilizzare il metro di giudizio della "lente di ingrandimento critica" ma di appoggiarci alla Sapienza, che ci riporta alla Sorgente. La catechesi che si terrà in Parrocchia sarà di impostazione catecumenale, con ritiri celebrazioni; in particolare è in definizione una impostazione dei contenuti vocazionale per post cresima e adolescenti con un cammino su sei anni divisi per bienni, cercando di definire un percorso di contenuti fisso per non dovere sempre reinventare quanto proposto.

Il gruppo adolescenti si è ritrovato dopo la GMG; si tratta di un gruppo di giovani che si interrogano sulla Fede, leggendo anche le tematiche attuali alla luce della Fede stessa, per creare una coscienza che ci permetta di camminare saldamente. Il gruppo dei giovani sacerdoti ha riflettuto sulla carenza di progetti dedicati alle ragazze in Oratorio, e la necessaria impostazione Vocazionale delle attività; dobbiamo fare ricercare ai giovani la vocazione alla santità. Possiamo cercare di creare socialità magari inserendoci in alcuni momenti "topici" della loro giovinezza, come per esempio il diciottesimo anno, anche per raggiungere i lontani.

Sissa suggerisce di inserire tale lettera nelle proposte del cammino ICFR; Raza ritiene utile proporla alla iscrizione al catechismo, nei primi incontri o nelle tappe formative rivolte ai genitori, nelle quali normalmente si invitano educatori o pedagogisti

Don Alberto chiede un riscontro sul ritiro di Fantecolo. Si raccolgono pareri positivi. Corbetta propone in conclusione di anno un momento finale conviviale sulla scia di questa iniziativa, magari una cena verso maggio. Pizzoli ricorda che nei primissimi incontri del CPP ci era stato proposto il tema del riposo, che abbiamo ritrovato in questa occasione, oltre al valore del pensare insieme in ottica di Comunità.

In quella occasione si era proposto il cambio di orario per le SS Messe feriali e festive dalle 18 alle 18.30 per facilitare le persone che lavorano e le famiglie che la Domenica fossero fuori casa. L'evidenza del calo della partecipazione richiede di ritornare agli orari e modalità precedenti dal prossimo avvento. L'assemblea concorda.

Mara Pianta riporta una richiesta da parte della Comunità di avere alcune occasioni fisse per la confessione. Don Alberto ricorda come lui sia presente mezz'ora prima della Messa e che i sacerdoti siano disponibili in diverse occasioni, anche durante le celebrazioni o, su richiesta, dopo la Messa; tuttavia per venire incontro a questa richiesta verificherà la possibilità di avere sempre un sacerdote prima della Messa.

Si passa alla discussione del punto riguardante il bollettino parrocchiale. I parrocchiani di SS Francesco e Chiara hanno fatto presente come, specialmente nella loro realtà, dove le persone non si conoscono molto, uno strumento come il bollettino possa aiutare a "sentirsi più Comunità". Don Alberto propone, e la assemblea accoglie la proposta, di ripartire con un nuovo bollettino parrocchiale, con un nuovo nome, seguito da una apposita commissione, per proporre annualmente circa quattro

numeri, verso inizio e fine anno e nei momenti forti (Natale, Pasqua). Viene raccolta la disponibilità di Alberici per la parte di supporto alla commissione e vengono raccolti alcuni possibili nomi di parrocchiani che hanno esperienza di giornalismo o di piccola editoria; Don Alberto si curerà di contattarli e definire la nuova commissione.

Si procede con la presentazione delle tematiche economiche: espone i temi Pizzoli del CPAE.

La parrocchia ha in corso il vaglio della possibilità di usufruire di Bandi Cariplo per improcrastinabili interventi di messa in sicurezza delle coperture delle chiese di S. Maria, S. Antonino, S. Cristoforo.

L'importo delle ristrutturazioni potrebbe essere coperto per la metà dal bando (ovvero 250000 su 500000 euro stimati).

Il lavoro di predisposizione del bando, con la necessaria documentazione tecnica e progettistica è stato affidato allo studio dell'arch. Pellegrinelli, con l'accordo che tutto quanto verrà fatto (da lui e dagli artigiani coinvolti) sarà pagato solo ad approvazione e ricezione del contributo stesso.

Per quanto riguarda i lavori delle suore MIL sono terminati e come previsto non hanno impattato economicamente sulla Parrocchia. Alcuni lavori di ristrutturazione della casa destinata al curato si sono dovuti invece interrompere per l'emersione di problemi strutturali della abitazione per cui è in corso l'ipotesi della vendita di alcuni appartamenti parrocchiali all'Istituto di Sostentamento del Clero per coprire questi costi di ristrutturazione. Si rimanda ogni decisione alla risposta dell'Ente erogante ed al termine di queste valutazioni, e si provvederà poi a convocare presumibilmente a gennaio una assemblea pubblica per esporre nel dettaglio gli interventi e le possibilità di reperimento delle risorse economiche per le chiese (si ipotizzano diversi canali: impegno periodico, donazione in busta domenicale, eventi, altre forme).

Per il calendario si ricordano il 21-22-23 novembre le SS Quarantore con adorazione notturna la notte del 22 e messa finale il 23 alle 20.45 per facilitare i lavoratori, abolendo la messa delle 18.30.

Il 12-13-14 dicembre preparazione al S. Natale. Le riflessioni saranno guidate da Mons. Bulgari, Don Scalmana, Suor Paola sul tema della povertà.

Prossimo CPP 16 01 2017, si chiede ai presenti di portare delle proposte per gli eventi di celebrazione del 50-esimo della Parrocchia nel 2017.

Il CCP termina alle 23 circa con la recita della compieta.

Il verbalizzatore

Simone Alberici